

### Un ormone la «pillola per lui»?

FIUGGI — La fertilità maschile si potrà in futuro controllare naturalmente e senza interferire con il resto dell'organismo grazie alla scoperta nell'uomo di un «anticonezionale naturale»: è un nuovo ormone, chiamato Inbina, prodotto dai testicoli. L'inbina regola il meccanismo con cui vengono prodotti gli spermatozoi. Un suo aumento può bloccare la produzione di seme maschile lasciando però inalterato l'equilibrio ormonale. Autore della scoperta è l'australiano David De Kretzer, presidente dell'Associazione internazionale di andrologia. De Kretzer ha riferito della sua scoperta al convegno internazionale sulla riproduzione umana organizzato a Fiuggi dalla cattedra di andrologia dell'università di Roma «La Sapienza». Al convegno è stato presentato anche il primo film di una fecondazione umana al microscopio girato «dal vivo» grazie a minuscole telecamere inserite negli organi sessuali dell'uomo e della donna.

### Autista col suo Tir sequestrato a Bologna e liberato a Napoli

NAPOLI — Ha viaggiato imbavagliato per mezza Italia sequestrato da una banda di rapinatori che gli volevano «sfilare» il Tir con tutta la merce che conteneva. La brutta avventura è capitata a Gino Bonetti di 59 anni che ieri si trovava con il proprio Tir fermo su una piazzola di sosta a Fiano del Vaglio vicino Bologna dove aveva parcheggiato per sgranchirsi un po' le gambe. È stato proprio allora che tre rapinatori armati di pistole lo hanno costretto a risalire sul camion dove lo hanno immobilizzato, legato e imbavagliato. I tre hanno messo in moto e si sono diretti verso sud, nella stessa direzione in cui era diretto il carico. Il mezzo trasportava infatti un prezioso «botino» di televisori e capi di abbigliamento. I malviventi per evitare che l'autista desse l'allarme alla polizia hanno deciso di portarlo con loro e di rilasciarlo solo dopo aver consegnato la merce al ricettatore. Ma sulla tangenziale di Napoli una pattuglia della polizia stradale in servizio si è insospedita nel vedere il Tir fermo su una piazzola di sosta e ha deciso di andare a fare un controllo. I poliziotti si sono trovati di fronte l'autista imbavagliato e tenuto sotto tiro da uno dei suoi rapinatori. I malviventi sono stati arrestati e dovranno rispondere di rapina e sequestro di persona. Imprese come queste non sono una novità per le aziende di autotrasporto tanto è vero che dall'aprile scorso il prefetto di Napoli ha istituito uno speciale servizio di sorveglianza che nel settembre '85 e nel gennaio '86 è riuscito a sgominare due grossissime organizzazioni specializzate in rapine al Tir che grazie alla loro attività avevano messo in piedi un giro di affari annuo di svariati miliardi.

### Licenziato per un pollo

LONDRA — Per aver arrostito alcune porzioni di pollo nel forno della cucina dell'ospedale «New Cross» di Wolverhampton, il capo cuoco, John Pearson, è stato licenziato su due piedi. Il pollo, gli è stato fatto osservare dalla direzione del nosocomio che ha preso la drastica decisione nei suoi confronti, era destinato al suo consumo personale ed egli ha quindi indebitamente usato il gas della cucina dell'ospedale. L'aggravato così il bilancio della sanità britannica. L'esterefatto Pearson, ha detto che il gas consumato non deve essere costato all'amministrazione ospedaliera più di 30 pence (circa 650 lire), «il pollo l'avevo comprato io, non era dell'ospedale e ho la ricetta per dimostrarlo», ha detto Pearson, che da 15 anni lavora per il servizio sanitario britannico, aggiungendo di aver presentato appello contro l'ingiusto provvedimento.

### La Cgil: la Falcucci sospenda il decreto sul numero chiuso

ROMA — La Cgil chiede che venga sospeso immediatamente il decreto ministeriale che introduce il numero chiuso nelle Università del Lazio. «Sono del tutto infondate» ha scritto ieri la Cgil università in un comunicato dai toni molto duri — le motivazioni addotte per giustificare il provvedimento». Si è detto, infatti, «che in Italia ci sono troppi laureati e che vi è l'esigenza di una redistribuzione degli iscritti tra i diversi atenei che operano in Italia». Ma, controbatte la Cgil, è facile verificare invece che l'Italia è agli ultimi posti, come percentuale di laureati sulla popolazione, tra i Paesi industrializzati sviluppati. E la redistribuzione delle iscrizioni (come è noto, mentre alla Sapienza vi sono 120 mila studenti, alla seconda università romana gli iscritti sono solo cinquemila)? La Cgil è d'accordo «purché rientri in un quadro di programmazione. Non può essere perseguita nell'ambito di una sola regione né mediante iniziative non coordinate». Tanto più in questo caso, con un decreto emanato alla fine di luglio che impone agli studenti di precipitarsi all'università (in agosto) per iscriversi. Solo i primi, infatti, potranno accedere alle facoltà e alle università desiderate. Un criterio che ha creato solo gravi disagi agli studenti, alle loro famiglie e al personale addetto alle iscrizioni. Si sono create in tutti i situazioni grottesche come le code di due notti a Ingegneria a Tor Vergata per accorgersi che gli studenti in coda erano meno di duecento mentre i posti disponibili erano 800. Il ministro Falcucci, conclude il sindacato, non rispetta la legge che le impone di predisporre i piani quadriennali, ma emette decreti che causano disagi e apprensione.



La fila per le iscrizioni all'università di Roma

### «La mafia non si batte a parole»

REGGIO CALABRIA — «Occorre che si superi la mentalità mafiosa, fatta di sotterfugi, di facile evasione dalla legge, di compromessi, di piccole complicità, di tangenti, di promesse, di appoggi elettorali, di omertà. Siamo tutti invitati a rivedere comportamenti, modelli di vita ed a privilegiare una cultura della vita contro una cultura della morte». È quanto ha detto l'arcivescovo di Reggio Calabria, mons. Aurelio Sorrentino, nell'omelia fatta oggi pomeriggio nel corso della cerimonia che ha inaugurato i festeggiamenti per la Madonna dell'Assunta, patrona della città, al fenomeno della mafia — ha aggiunto mons. Sorrentino — non si supera con i proclami verbali. È la ragione che sola, non basta. Sorrentino si è rivolto alle forze economiche e sociali cittadine perché «si provveda a creare posti di lavoro, e sia messa un'onestà gestione della cosa pubblica».

### Chiuso il dibattito, la sentenza prevista per lunedì

## Tortora: non voglio «sconti» ma giustizia

È arrivato a Napoli in «seconda classe vagone detenuti» - Show di Pannella che abbraccia il killer Andraus, neoisritto al Pr



NAPOLI — Enzo Tortora mentre parla con alcuni giornalisti durante una pausa dell'udienza

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — «Io non voglio sconti speciali, come quelli proposti dal procuratore generale; chiedo solo giustizia. Se intendete continuare a perseguire la linea della «seconda classe vagone detenuti», bene, fatelo pure. Ma in questo caso vi chiedo di non condannarmi a dieci anni, come era avvenuto in primo grado. Voglio essere condannato al doppio della pena. Niente pietismi, nessuno sconto «alla Alazzone» così come aveva detto l'avvocato Della Valle nel corso della sua arringa lo scorso 4 settembre, l'imputato Enzo Tortora non si sente un ingenuo caduto nella macchina trititato della Nuova camorra. Così come aveva annunciato, dopo le arringhe fume dei suoi due legali, Enzo Tortora è apparso ieri mattina al processo d'appello alla camorra di Cutolo che si tiene nell'aula bunker del carcere di Poggioreale, dopo 46 udienze, per pronunciare la dichiarazione conclusiva che spetta a tutti gli imputati. Il presidente del Partito radicale è apparso pallido, evidentemente se-

gnato dal lungo viaggio in treno effettuato con la scorta dei carabinieri, «in seconda classe, vagone detenuti», come ci terrà lui stesso a specificare. Ma alla stampa di ieri Tortora non voleva mancare: era l'ultima e il presentatore ha annunciato la sua dichiarazione pochi minuti prima che la corte entrasse in camera di consiglio per decidere pene, «sconti» ed eventuali assoluzioni. I giudici si sono dati anche una scadenza: settanta ore. Il conto alla rovescia, per i 190 imputati, presunti appartenenti alla Nco, si concluderà lunedì mattina, con la lettura della sentenza. Terzi, dunque, era l'ultima possibilità che gli imputati avevano per aggiungere qualcosa alla linea difensiva adottata dai propri legali. Un caso che né Tortora, né i pentiti Melluso e Sanfilippo si sono lasciati sfuggire.

«Ho deciso di venire qui — ha detto il presentatore — dopo aver ascoltato le cronache del processo a Radio Italia. E quello che mi ha colpito di più è stata l'ennesima metamorfosi del mio personaggio. Per voi ieri ero un «clinico mercante di morte»; adesso sono una «vittima della politica». Un debole, in sostanza, per il quale provare anche un po' di compassione. Dice il procuratore generale Olivares che io mi sarei dimostrato un buon politico se fossi venuto qui a confessare tutti i miei peccati. Volete sapere perché non l'ho fatto? Perché ritengo che chi commette le infamie di cui sono accusato non è un debole, bensì un criminale. Emozionato, stanco, Tortora trova la forza di urlare contro chi lo ha trattato «non come imputato da giudicare, ma come nemico da schiacciare». Bersaglio della sua arringa è soprattutto il procuratore generale. Dice Tortora: «Può capitare a tutti, certo, di attraversare un brutto momento e di fare cose delle fesserie. Ma a me e alla mia famiglia questo non è mai successo. Forse il procuratore crede che lo abbia rimesso il mio mandato di parlamentare europeo nella speranza di uno sconto? Se è così si sbaglia di grosso. Ma soprattutto sbaglia quando dice che assol-

Franco Di Mare

### L'occasione è data dai 200 anni del Comune

## Siena, tra passioni e guai oggi Palio straordinario

Morti due cavalli: protesta dei protezionisti - Burla clamorosa alla vigilia - «Aceto» è anche questa volta il grande favorito della corsa - Discussioni anche sul «cencio»

SIENA — Oggi si corre a Siena un Palio straordinario di mezzogiorno, come è accaduto anche a luglio e ad agosto. Non ci sarà infatti la contrada che ha vinto il Palio lo scorso 22 agosto: il suo cavallo è stato abbattuto dopo essersi rotto una zampa in seguito ad un incidente fortuito nella stalla. L'incidente, che priva di un protagonista questo terzo Palio dell'anno che celebra i 200 anni della fondazione della comunità civica senese non è isolato. Infatti, nelle prove di qualificazione, era stato un altro andato a sbattere violentemente contro un altro cavallo. Dagli «Amici della Terra» è venuto un sollecito al ministro dell'Interno per far sospendere la prova.

Saranno quindi nove le contrade che si disputeranno il «cencio» dipinto da Salvatore Fiume, un lavoro che ha provocato asprissime polemiche tra i senesi. Ancora una volta al centro dell'attenzione generale è Andrea De Gortis detto «Aceto», 43 anni, un uomo che da oltre vent'anni detiene la legge al Palio di Siena. «Aceto» correrà nell'Oca su Benito, un bel cavallo dal colore nero che fa parte del più forte dei cavalli di questa corsa straordinaria, ma la sua vittoria è tutt'altro che sicura. «Aceto» è stato sfortunato quest'an-

no al Palio di luglio, quando il cavallo di un cavaliere è stato eliminato dalla corsa, ma è stato anche ingenuo ad agosto, quando è caduto (era in seconda posizione), mentre tentava una manovra azzeccata. Ora gli si presenta un'occasione davvero importante per eliminare qualche critica, per aumentare ancora il suo prestigio, per chiarire «chi è il più forte».

Ma un'altra coppia che può dire la sua è quella della Pantera: Salvatore Lado detto «Cianchino» e Balardo. Il fantino reduce da una vicenda giudiziaria legata al Palio (era stato posto agli arresti domiciliari per uno scontro con un contradaio) è in condizione di poter contrariare davvero «Aceto» e il suo Benito, anche se si deve tener conto dell'altro aspetto del Pa-



Augusto Mattioli

### Il Pg intende avocare a sé l'inchiesta sul giornalista ucciso a Napoli

## Caso Siani: scontro tra i giudici

Ad un anno dall'omicidio nessuna novità nelle indagini - «Non potevo fare di più», si giustifica il magistrato «esonerato» - Una nuova confessione per il procuratore Cedrangolo, già al centro di roventi polemiche

**Il tempo**

**LE TEMPERATURE**

Bolzano	15 25
Verona	14 26
Trieste	15 23
Venezia	12 23
Milano	14 23
Torino	16 19
Cuneo	15 17
Genova	19 25
Bologna	15 25
Firenze	13 27
Pisa	14 27
Ancona	14 27
Perugia	16 25
Pescara	16 26
L'Aquila	13 25
Roma U.	15 29
Roma F.	17 26
Campob.	12 29
Bari	18 25
Napoli	17 30
Potenza	14 22
S.M.L.	19 25
Reggio C.	21 28
Messina	22 27
Palermo	20 28
Catania	18 29
Alghero	14 27
Cagliari	16 27

**SITUAZIONE** — Una moderata perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale è diretta verso i Balcani interessando con fenomeni più o meno accentuati la nostra penisola e in particolare le regioni centrali.

**IL TEMPO IN ITALIA** — Sulle regioni settentrionali inizialmente cielo nuvoloso ma durante il corso della giornata tendenza ad ampi rasserenamenti a cominciare dal settore occidentale. Sull'Italia centrale cielo generalmente nuvoloso con piowacchi o temporali. I fenomeni si estendono dal settore tirrenico verso quello adriatico. Sulle regioni meridionali scarse attività nuvolose ed ampie zone di sereno. Temperature senza notevoli variazioni.

**SIANO**

Dalla nostra redazione  
NAPOLI — «Un delitto politico, un grave attentato alla libertà di stampa» sentenziò il ministro degli Interni Scalfaro presentando l'ennesimo summit delle forze dell'ordine. Si era all'indomani dell'uccisione di Giancarlo Siani, il ventiseienne cronista del Mattino freddato sotto l'uscio di casa la sera del 23 settembre 1985 da due killer a volto scoperto. Prefetto, questore, carabinieri, magistrati promiserò il massimo impegno nella ricerca degli assassini ma a distanza ormai di un anno le indagini sono ad un punto morto. Nelle mani degli inquirenti non c'è nulla, proprio nulla, nonostante siano state battute le più svariate e fantasiose piste.

scorso mese di giugno, in relazione alla truffa delle coop di ex detenuti; il tam tam delle indiscrezioni suonò per qualche giorno poi nuovamente il silenzio. L'intervento della Procura generale servì ad accelerare l'inchiesta? Purtroppo, stando così le cose, ogni dubbio è lecito. È passato troppo tempo per sfruttare il vantaggio costituito da una serie di testimonianze di prima mano. Addirittura non sono più al loro posto i poliziotti che per primi indagarono, l'ex capo della squadra mobile Malvano e l'ex capo della sezione omicidi Gratteri, trasferiti ad altri incarichi. Qualche tempo fa i familiari di Giancarlo rivelarono un particolare sconcertante: la polizia non ha mai perquisito la jeep su cui Siani fu ammazzato, tanto è vero che l'agendina con i numeri di telefono di Torre Annunziata rimase abbandonata nel cruscotto.



Giancarlo Siani

Insomma troppi ritardi, errori, lacune. L'intervento del Pg Vessia suona come un'aperta confessione dell'operato di un ufficio — la Procura di Napoli — del suo titolare — Cedrangolo — da tempo al centro di roventi polemiche: dal modo in cui è stato gestito il processo alla camorra cutolanese ad Enzo Tortora, all'insabbiamento dell'inchiesta sui «crediti facili» del Banco di Napoli, alla love story tra un giudice (molto vicino al Procuratore capo) e una terrorista, sia pure pentita.

Luigi Vicinanza

### Quel silenzio incredibile dell'attesa

rock. Basta vedere i ragazzini giocare a videogame nella sede della contrada, ma con la maglietta della modesta, sia pure magari trattata con qualche «segnale» contemporaneo. Basta vedere risucchiare alla fine della vittoria o scendere di scaturone le tinte di moda nella novità degli ultimi giorni. C'è il ritorno dell'astrologia, dell'esoterismo, del magico? Ebbene, ecco qualche gruppo di «cencio» che si sta anche un solo giorno in città a Siena, se si arriva a cogliere il significato di quel silenzio è di quella attesa, non di tutti gli atti rituali che la precedono, e che la seguono. Quei minuti di silenzio fanno comprendere, ad esempio, che il Palio non è affatto una tradizione sopravvissuta per miracolo nella modernità, e che la modernità con le sue leggi necessarie modifica. Il Palio è al di fuori del tempo, lo ferma, ne esce. Perciò è il Palio ad assorbire qualunque elemento culturale moderno, non il contrario.

Omar Calabrese